UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

FAQs GePI (Parte 1)

Aggiornamento al 23 Marzo 2020

THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP

REDDITO DI CITTADINANZA

Indice degli argomenti

Modifica composizione nucleo / incongruenze verificate ... 3
Controlli anagrafici ... 8
Analisi Preliminare ... 11
Segnalazioni a INPS ... 12
SMS ed email da Piattaforma ... 18
Passaggio utenti tra comuni ... 19
Errori nelle informazioni di residenza ... 20
Aggiornamento dati piattaforma ... 21
Esonerati ... 25
Gestione Rapporto con CPI in fase transitoria ... 28
PUC ... 29

Modifica composizione nucleo / incongruenze verificate (1)

DOMANDA

Se in seguito ad un controllo di compatibilità tra stato famiglia ed ISEE dovessero risultare delle incongruenze, come deve comportarsi l'operatore? Inoltre, le eventuali incongruenze riscontrate come devono essere comunicate ad INPS?

RISPOSTA

Si segnala che possono esistere situazioni in cui Nucleo ISEE e quello dichiarato in anagrafe differiscano per via delle diverse regole di determinazione previste dalla normativa. Per quanto riguarda invece le altre tipologie di difformità, a breve verrà inserita la nuova funzionalità che permetterà di estrarre un campione casuale del 5% dei casi al fine di effettuare le verifiche su eventuali incongruenze.

Il controllo seguirà quindi gli stessi flussi dei controlli anagrafici, se ci sono delle difformità l'operatore segnalerà la difformità al coordinatore il quale può accettare o meno di inviare le segnalazioni ad INPS.

Modifica composizione nucleo / incongruenze verificate (2)

DOMANDE

E' possibile modificare i dati della residenza e della composizione del nucleo familiare sulla Piattaforma? Come deve comportarsi un operatore nel momento in cui riscontra ad esempio una discrepanza tra indirizzo di residenza indicato nella domanda e quello risultante dalle certificazioni con i comuni?

RISPOSTA

Non si possono modificare i dati della residenza e della composizione del nucleo nella piattaforma GePI. L'unico Ente che può aggiornare questa tipologia di dati è l'INPS.

Ai fini dei controlli anagrafici comunque la responsabilità della pratica rimane nel comune indicato nella domanda. Invece, per quanto riguarda la presa in carico del Case Manager – PaIS – se la residenza è stata cambiata dopo la presentazione della domanda, la piattaforma, a breve, permetterà, di trasferire la pratica al nuovo comune (in ogni caso è necessario che sia allegata tutta la documentazione necessaria per dimostrare che il cambio di comune è avvenuto). Resta ferma, anche in quest'ultimo caso, la necessità di procedere alla definizione del cambio di residenza da parte delle anagrafi dei Comuni interessati ed al conseguente aggiornamento da parte di INPS.

Modifica composizione nucleo / incongruenze verificate (3)

DOMANDA:

Quali pratiche deve svolgere l'operatore nel caso di una variazione del nucleo familiare? Nello specifico, come comportarsi in caso di morte del beneficiario o di un componente del nucleo familiare? Una volta allegato il certificato di morte, come si chiude il caso, dato che è richiesta comunque l'analisi preliminare sul nucleo originario?

RISPOSTA:

Le variazioni del nucleo familiare quali nascita o morte non possono essere inserite in Piattaforma dai servizi sociali. Secondo quanto previsto dalla nota INPS n. 43 del 20 marzo 2019 il nucleo familiare è tenuto a ripresentare la DSU aggiornata entro due mesi dall'evento ed il beneficio, fermo restando il possesso dei requisiti da parte del nuovo beneficiario, potrà essere intestato ad altro componente il nucleo familiare che potrà pertanto essere convocato dai servizi sociali del Comune. In piattaforma è possibile allegare il certificato di morte se disponibile, ma **non è necessario compiere ulteriori azioni**. I dati relativi al nucleo verranno aggiornati in futuro grazie all'interoperabilità con INPS.

Nelle ipotesi di variazione del nucleo **diverse da nascita o decesso di un componente**, è necessario presentare una nuova domanda di Rdc/Pdc, affinché il nucleo modificato (o ciascun nucleo formatosi a seguito della variazione) possa continuare a beneficiare della prestazione. Tale domanda può essere presentata senza la necessità di un intervallo temporale minimo. In tale caso, la durata residua del beneficio si applica (sottraendo ai 18 mesi il numero di mensilità già erogate) al nucleo modificato ovvero a ciascun nucleo formatosi a seguito della variazione (cfr. nota INPS 43 del 20/3/2019).

Modifica composizione nucleo / incongruenze verificate (4)

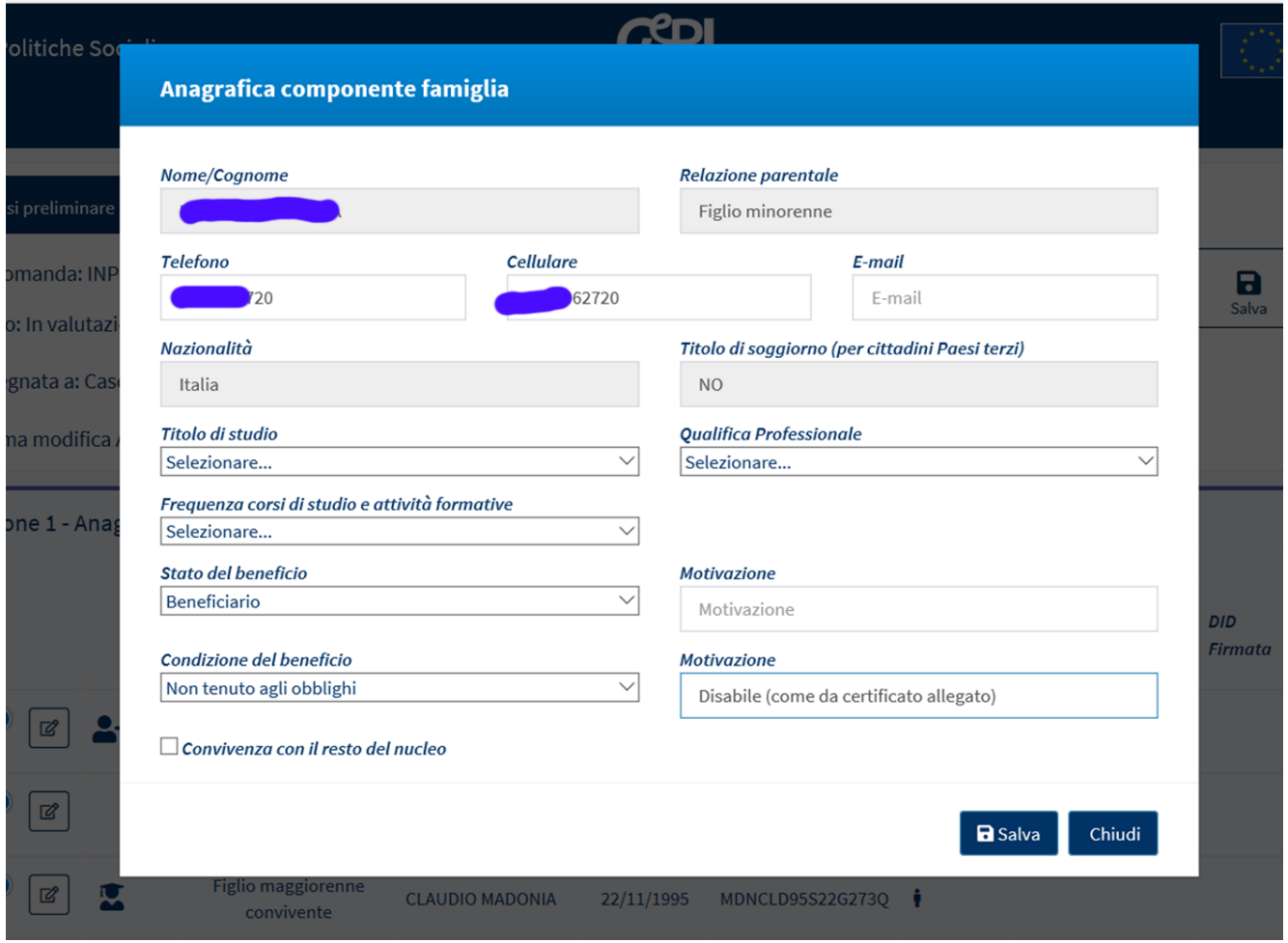
DOMANDA:

Nella piattaforma non sono indicati automaticamente i possessori di invalidità o disabilità. Per quale ragione? Verrà migliorata questa funzione della piattaforma fornendo tale dato?

RISPOSTA:

Nei casi in cui la disabilità non sia segnalata nei dati ricevuti da INPS, il case manager può inserire questa informazione in sede di Analisi Preliminare nella "Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti". Aprendo in «modifica un componente del nucleo», lo stato di invalidità o disabilità potrà essere indicato come Motivazione dello stato «Non tenuto agli obblighi» selezionabile su Condizione del Beneficio.
Si veda lo screenshot successivo.
L'eventuale documentazione per comprovare lo stato di invalidità o disabilità raccolta durante l'AP va inserita in piattaforma come Allegato.

FAQ_4


Anagrafica componente famiglia
Nome/Cognome
Relazione parentale
Figlio minorenne
Telefono
Cellulare
E-mail
E-mail
Nazionalità
Italia
Titolo di soggiorno (per cittadini Paesi terzi)
NO
Titolo di studio
Selezionare...
Qualifica Professionale
Selezionare...
Frequenza corsi di studio e attività formative
Selezionare...
Stato del beneficio
Beneficiario
Motivazione
Motivazione
Condizione del beneficio
Non tenuto agli obblighi
Motivazione
Disabile (come da certificato allegato)
Convivenza con il resto del nucleo
Salva
Chiudi
Salva
DID Firmata
Figlio maggiorenne convivente
CLAUDIO MADONIA
22/11/1995
MDNCLD95S22G273Q

Controlli anagrafici (1)

DOMANDA

Come effettuare il controllo dei requisiti anagrafici per un soggetto che alla data di presentazione della domanda non era residente presso il comune? In particolare, come finalizzare il controllo anagrafico per un soggetto che non è MAI stato residente nel Comune negli ultimi 10 anni?

RISPOSTA

Il responsabile dei controlli anagrafici a volte per completare la verifica dei requisiti (soprattutto per quanto concerne il requisito dei 10 anni di residenza) deve coinvolgere il comune di residenza precedente (e quello ancora precedente) in una sorta di processo a ritroso. A tal scopo si deve utilizzare la funzione "Richiedi verifica ad altro comune". Cliccando su tale pulsante, potrà inoltrare potenzialmente a tutti i comuni italiani la richiesta di integrazione delle informazioni. La responsabilità di concludere la verifica dei requisiti anagrafici resta SEMPRE di competenza del comune che ha ricevuto la domanda.

A breve sarà disponibile la funzione "mai stato residente" per consentire l'invio della pratica ad un secondo comune, senza dover necessariamente inserire giorni di residenza presso il proprio territorio.

Invece, si segnala che nel caso di una verifica che venga erroneamente inviata, il comune ricevente potrà presto utilizzare la funzione "rifiuta e rinvia al comune di residenza". Questa funzione consente al comune ricevente di rimandare indietro la pratica senza inserire alcun periodo.

Controlli anagrafici (2)

DOMANDA

È possibile sollecitare ed eventualmente riacquisire una pratica di verifica dei requisiti anagrafici in lavorazione presso un altro comune, quando la stessa non viene lavorata in tempi brevi?

RISPOSTA

Non esistono meccanismi all'interno della piattaforma per sollecitare l'eventuale comune X ad una analisi rapida della richiesta di verifica. Attualmente i comuni, per sollecitare questa risposta, devono usare canali di comunicazione esterni alla piattaforma.

Un futuro aggiornamento della piattaforma prevedrà che il comune di origine della pratica possa chiudere la pratica anche in assenza di risposta del comune a cui è stata inviata per verifiche di competenza.

Questo si potrebbe fare ad esempio nel caso in cui si sia inviato al comune X una pratica errata oppure in quei casi in cui si sia provveduto a verificare il possesso (o l'assenza) dei requisiti, pur senza il contributo di altri comuni.

Controlli anagrafici (3)

DOMANDA

La piattaforma invia notifiche per segnalare che le richieste di controlli anagrafici inviati ad altri comuni sono state espletate?

RISPOSTA

Non si prevede di implementare una notifica di tipo email o messaggio quando un comune invierà al richiedente la verifica dello storico della residenza.

Si prevede invece che nel breve le pratiche saranno ordinate nella tabella generale secondo la data e ora dell'ultima modifica effettuata alle stesse. In questo modo sarà possibile identificare quei casi su cui più recentemente è avvenuta una modifica (tra cui quelli che sono appena stati re-inviati dal comune cui era stata richiesta una verifica).

Analisi Preliminare

DOMANDA

Come si compila adeguatamente la casella "Motivazione" sia per quanto riguarda la riga "Beneficiario" e la riga "Tenuto agli obblighi"?

RISPOSTA

Per un approfondimento si faccia riferimento alla circolare "Istruzioni operative in relazione all'obbligo di partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo e di inclusione sociale (esoneri) ed alle modalità di convocazione dei beneficiari Rdc" (Circolare n. 187 del 14 gennaio 2020). Ad esempio nel caso lo stato del beneficio sia «Beneficiario» si può indicare «il soggetto rispetta tutti i requisiti previsti dalla norma».

Segnalazioni a INPS (1)

DOMANDE:

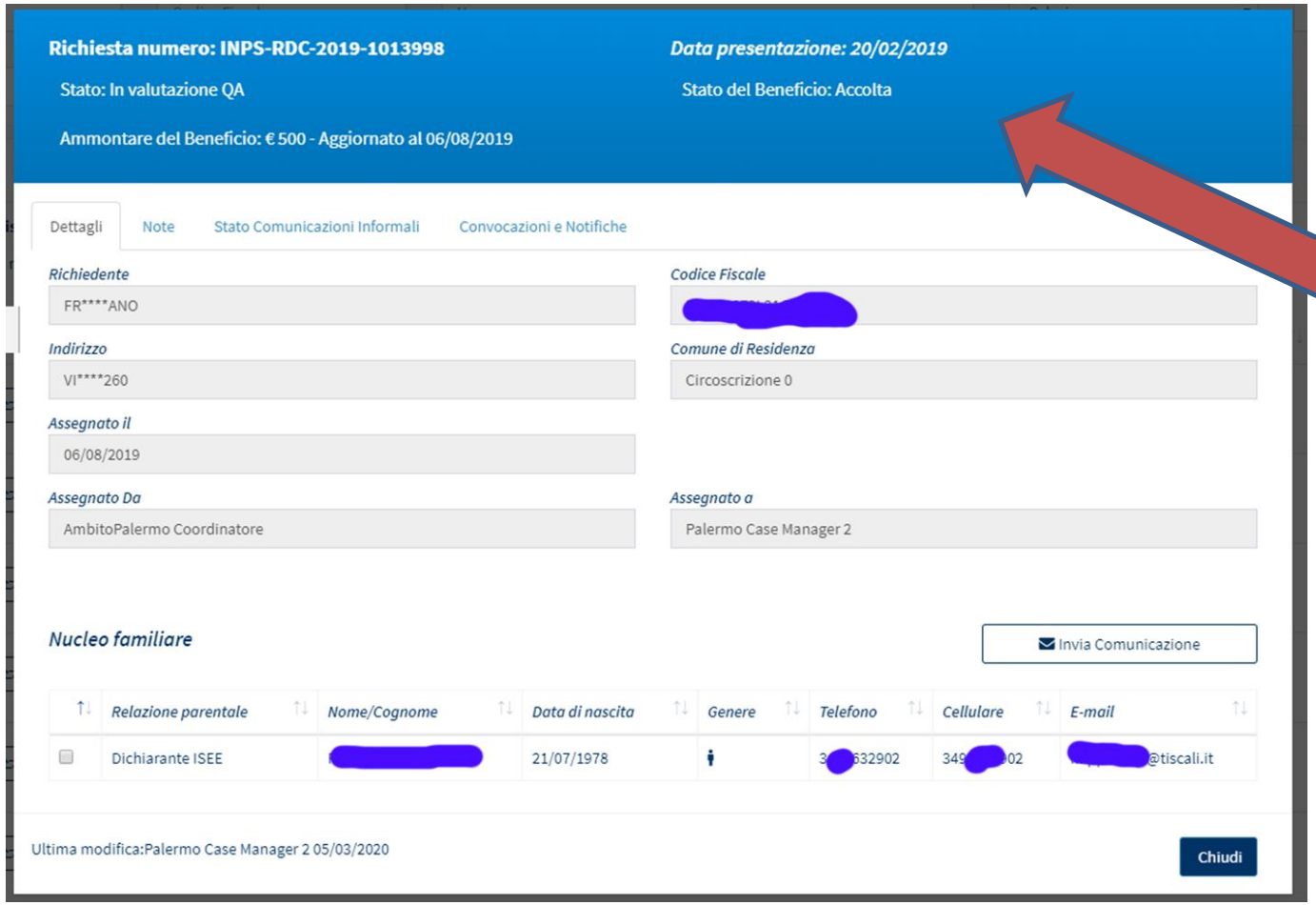
- **C'è un punto di contatto tra gli uffici dei Comuni ed INPS per richiedere informazioni fornendo il numero ID della domanda?**
- **Risultano presenti in piattaforma beneficiari per i quali lo stato del beneficio risulta accolto, nonostante abbiano presentato all'INPS modello di rinuncia al RdC. Come comportarsi?**

RISPOSTA

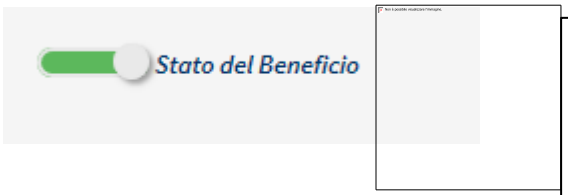
Eventuali comunicazioni su decadenza/revoca del beneficio possono avvenire attraverso i canali ordinari di contatto con gli uffici territoriali di INPS, incluso il call-center. In futuro, nella funzione «segnalazioni» sarà visibile la sezione «comunicazioni da ANPAL/INPS».

Inoltre si ricorda che la funzione preposta all'invio delle segnalazioni consente l'accesso ad una scheda contenente una sezione «Stato del Beneficio» (si veda screenshot seguente). Questa sezione mostra l'ultimo dato ricevuto da INPS, che tuttavia potrebbe non essere quello attuale. Il cittadino potrebbe disporre di informazioni più aggiornate. Nel caso di un soggetto che abbia presentato domanda di rinuncia il lavoro sul caso potrebbe essere temporaneamente sospeso in attesa che lo stesso venga terminato (quando il dato INPS verrà aggiornato anche in GePI, si veda FAQ 10).

FAQ_9



Quanto indicato nello stato del beneficio é l'informazione più aggiornata di cui GePI dispone. Quando INPS invierà a GePI la comunicazione del cambio stato, lo stesso verrà mostrato come Decaduto.



La piattaforma permette anche di ordinare le domande tramite l'apposito filtro «Stato del Beneficio», che consente di visualizzare le pratiche decadute

FAQ_9

Stato	Data stabilita per l'incontro	Data ultima notifica informale	Data notifica formale	Data ricevuta di ritorno	Id segnalazione	Data segnalazione INPS	Data Notifica segnalazione INPS	
Nessun elemento trovato								

Visualizzate 0 di 0 di 0

Patto non firmato da più di 20 giorni

Invia in approvazione Segnalazione INPS

Inviare segnalazione all'INPS per patto non firmato dopo 20 giorni dalla finalizzazione dell'AP

Id	Stato	Effettuata Da	Data Invio in approvazione	Data Invi	
Nessun elemento trovato					

Visualizzate 0 di 0 di 0

Stato del beneficio (comunicazioni da INPS/ANPAL)

Aggiorna

Data	Mittente	Beneficiario	Descrizione
Nessun elemento trovato			

Visualizzate 0 di 0 di 0

Sanzione DID non firmata

Id	Stato	Persone che non hanno firmato	Effettuata Da	Data Invio in approvazione	Data Invio Segnalazione INPS	
1755	- Segnalazione inviata in approvazione	[redacted]	Palermo Case Manager 2	05/02/2020 11:43:42		

La Sezione Stato del Beneficio (comunicazioni da INPS/ANPAL) sarà presto attivata.

Segnalazioni a INPS (2)

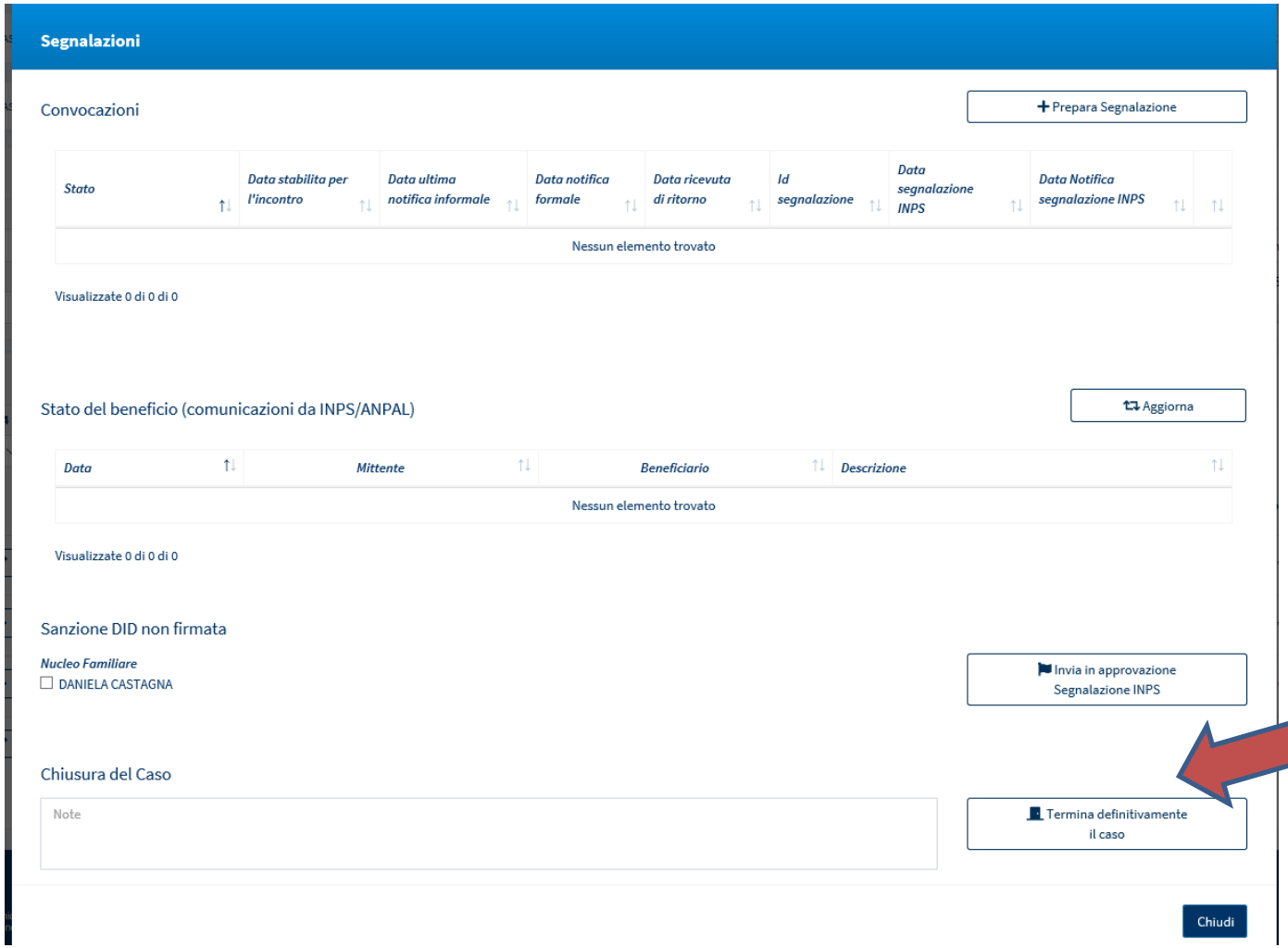
DOMANDA

Come chiudere un caso quando il beneficiario dopo aver firmato la Analisi Preliminare (e quindi dopo averla finalizzata) rinuncia al RdC? E' necessario inserire una nota da "Invio Segnalazioni Inps" nel riquadro "chiusura definitiva del caso"?

RISPOSTA

La rinuncia deve essere effettuata dal cittadino direttamente a INPS, attraverso i canali ufficiali previsti dalla normativa. Questa rinuncia ha effetto immediato, ma potrebbe intercorrere del tempo prima che la Piattaforma venga aggiornata in tal senso, in quanto l'informazione deve essere inviata a GePI da INPS. Ad oggi, è quindi possibile che un soggetto che non beneficia più del RdC compaia in piattaforma con lo stato «Accolta». Quando questo accade il case manager può attendere che la piattaforma venga aggiornata in automatico senza dover completare le attività in corso, ad eccezione delle eventuali note che si desiderano associare al caso. Quando arriverà la chiusura del caso da INPS, lo stato della domanda del beneficiario cambierà in «decaduta». Per questi casi è possibile utilizzare la funzione «Termina definitivamente il caso». Nei casi in cui il caso non sia mai stato avviato, esso si chiuderà automaticamente.

FAQ_10



"Termina definitivamente il caso" é una funzione che consente di chiudere quei casi che INPS ha già segnalato come decaduti

Segnalazioni a INPS (3)

DOMANDA

Come segnalare all'INPS le diverse problematiche che avvengono durante il lavoro del case manager (persone che non si presentano all'appuntamento di prima conoscenza o non si presentano agli appuntamenti di monitoraggio)? Se non si riesce tramite il portale è possibile inviare una PEC?

RISPOSTA

L'invio di segnalazioni all'INPS da parte del Case Manager è possibile all'interno della piattaforma GePI, tramite l'apposita icona [⚠ situata a sinistra dell'elenco dei casi. Per visualizzare l'icona è sufficiente selezionare nel menu di destra «Gestione Casi» - «Elenco Casi» nel menu a tendina.

La finestra che si apre tramite la suddetta icona, permette l'invio di segnalazioni per varie problematiche (mancata presentazione alle convocazioni, mancata firma della DID etc.). Per le segnalazioni è necessario utilizzare la piattaforma, in quanto essa rappresenta il canale ufficiale di scambio informazioni con INPS. La piattaforma consente di mandare segnalazioni in ogni momento, sia in fase di firma del patto che di monitoraggio.

SMS ed email da Piattaforma

DOMANDA

Attraverso la piattaforma GEPI i cittadini ricevono SOLO le comunicazioni inviate alla mail indicata in sede di presentazione domanda NON gli SMS (molti cittadini hanno indicato quale canale di comunicazione solo il numero di telefono). Come mai molte volte il messaggio di testo inviato con sms dalla piattaforma non viene ricevuto correttamente dal beneficiario?

RISPOSTE

Il problema sorgeva perché alcuni sistemi comunali filtrano i codici fiscali dei richiedenti. Poiché GePI utilizza come identificativo utente il CF, in questi comuni il dato viene ricevuto dalla piattaforma filtrato, con valori non riconosciuti (XXX o altre forme). In tal caso si verifica l'invio di un sms vuoto. Il problema è stato ora risolto.
Altro problema alla base dei mancati invii di sms ed email è connesso ad errori nei recapiti dei cittadini in DSU. Si raccomanda di verificare sempre i contatti alla presenza del nucleo, eventualmente inserendone di aggiuntivi (es. ulteriori numeri di telefono e/o mail). La piattaforma permette l'inserimento di più contatti per nucleo. Si ribadisce che sms ed email non sono un canale di comunicazione formale e non possono essere utilizzati a tal scopo (es. quando si ha necessità di certificare una mancata presentazione). In questi casi è necessario ricorrere a canali tradizionali, quali la raccomandata di A/R.

Passaggio utenti tra comuni – cambio di residenza

DOMANDE

Come ci si deve comportare in caso di cambi di residenza non risultanti in piattaforma? (ad esempio cambi di residenza avvenuti dopo la presentazione della domanda e prima dell'AP; cambi di residenza dopo l'AP e/o con un PaIS in corso, etc.)

RISPOSTA

Se la residenza e' variata dopo la presentazione della domanda, a breve verra' rilasciata una nuova funzionalita' che consentirà di trasferire la domanda da un comune all'altro per la presa in carico del case manager. Nelle more dell'implementazione della citata funzionalità, si può procedere al di fuori della piattaforma, fornendo al Comune di attuale residenza tutte le informazioni necessarie ad avviare con il beneficiario il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

Errori nelle informazioni di residenza

DOMANDE

Risultano in GEPI persone non residenti nei comuni in cui compaiono, a volte presumiamo per un errore di battitura: come è possibile segnalare l'errore e inviare la persona tramite GEPI nel comune corretto?

RISPOSTA

L'assegnazione del nucleo beneficiario RdC, sulla piattaforma GePI, avviene sulla scorta della residenza anagrafica dichiarata dall'interessato al momento della presentazione della domanda. Ogni variazione della residenza deve essere comunicata tramite INPS.

Per la gestione delle variazioni della residenza intervenute successivamente al riconoscimento del beneficio, ovvero di errata indicazione della residenza (ad esempio qualora fosse stato erroneamente indicato il domicilio o qualora fosse stato registrato un Comune errato), è in fase di elaborazione, in accordo con l'INPS, un'ulteriore funzionalità del sistema informativo che consentirà di trasferire il nucleo familiare all'attuale Comune di residenza per i controlli di residenza e soggiorno nonché per la presa in carico da parte del case manager ai fini della sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale.

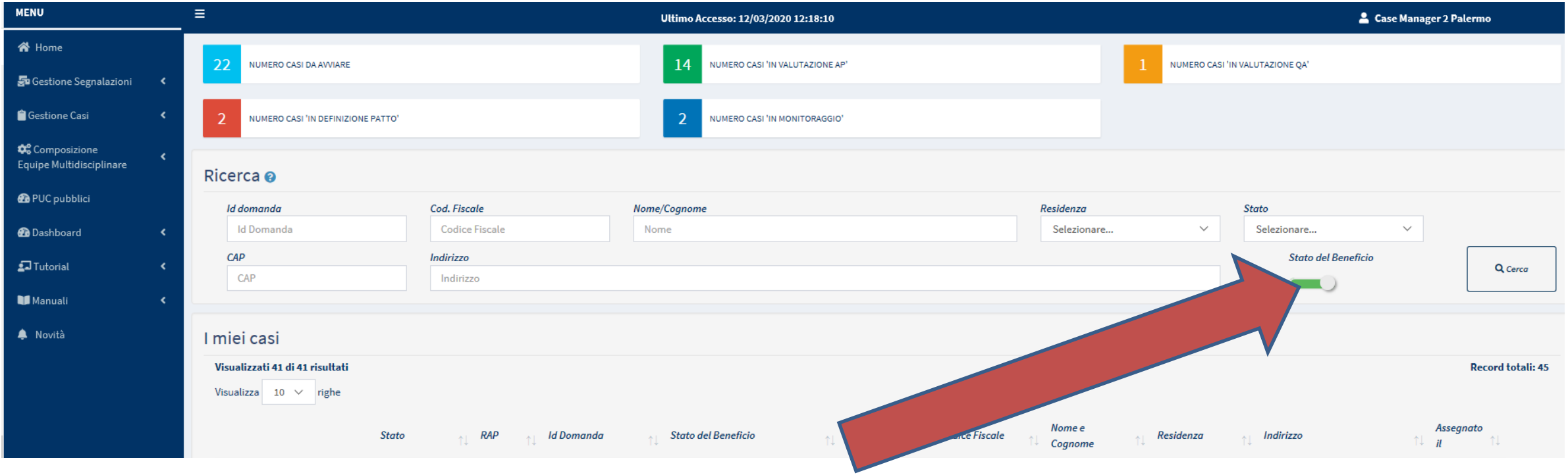
Aggiornamento dati piattaforma (1) – scomparsa domanda

DOMANDE

- **A cosa è dovuta la "scomparsa" di una pratica dall'elenco dei controlli anagrafici?**
- **Dopo la decadenza della domanda non rimane tracce del nucleo nella visualizzazione del case manager, mentre compare in quella del coordinatore ma senza etichettatura. La "scomparsa" del nucleo e la mancata etichettatura rende difficoltoso seguire le traiettorie delle persone nell'accesso alla misura.**

RISPOSTE

Si chiarisce che in piattaforma non é possibile ne' la creazione ne' la cancellazione delle domande.
I fenomeni osservati sono dovuti all'attuale funzione di scambio dati con INPS. Dal momento che INPS aggiorna i dati relativi alle domande "accolte" su GEPI regolarmente, può succedere che con un aggiornamento una domanda passi ad essere da "accolta" a "decaduta" e quindi non più visibile. SI fa presente che é stato creato un nuovo filtro che consente anche la visualizzazione di tutti questi casi (si veda slide successiva).



A seconda della selezione effettuata sul filtro "Stato del Beneficio" saranno visualizzati i casi che rispettano certe condizioni:
Filtro su verde= casi con domande Accolte
Filtro su rosso= casi con domande Decadute
Filtro al centro= tutti i casi

Aggiornamento dati piattaforma (2) - frequenza

DOMANDE

- **Come procedere nel caso in cui non ci sia aggiornamento della piattaforma per la verifica dei dati o per avere ulteriori informazioni?**
- **Gli importi del Rdc verranno aggiornati sulla Piattaforma per ciascun beneficiario?**

RISPOSTE

Attualmente GePI dispone delle ultime informazioni inviate da INPS. Si prevede che in futuro gli scambi dati con INPS saranno sempre più frequenti e quindi le informazioni riferite ai casi saranno aggiornate.

Aggiornamento dati piattaforma (3) - annullamento

DOMANDA

Come comportarsi in caso di presenza di un beneficiario in piattaforma la cui carta RdC risulta essere annullata?

RISPOSTA

A seguito di comunicazione INPS riguardo la revoca del beneficio, è possibile utilizzare la funzione "termina definitivamente il caso". Si ricorda che il caso può essere chiuso solo quando da INPS arriva il cambio di stato della domanda: da accolta a decaduta o revocata.

Esonerati (1)

DOMANDE

1. **Come devo trattare il caso di una persona ultrasettantenne inserita nell'elenco per la presa in carico da parte del servizio sociale?**
2. **Per quei nuclei per i quali non è necessario ne' un invio ai CpI, né un Patto di Inclusione, ne' un invio ai servizi specialistici ci sarà la possibilità di chiudere il caso e terminare comunque l'AP senza scegliere tra i 4 esiti di AP? Come comportarci in caso di nuclei familiari composti solo da persone che sono escluse o esonerate dagli obblighi?**

RISPOSTE

Per quanto riguarda una persona ultrasettantenne, si deve segnalare la persona come beneficiario non tenuto agli obblighi, nella sezione "Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti». A breve ci sarà un aggiornamento che prevedrà la possibilità di chiudere la AP senza individuare un esito. Per il momento, in questi casi il consiglio e d'acquisire tutta il materiale necessario per la valutazione ma non chiudere.

Esonerati (2)

DOMANDA

Se dopo la finalizzazione dell'Analisi Preliminare dovessero cambiare le condizioni del nucleo rispetto agli obblighi previsti in capo ai beneficiari (es.: non sussistono più i presupposti per l'esonero di uno dei componenti) come è possibile effettuare la modifica?

RISPOSTA

A breve, verrà rilasciata una nuova funzionalità della piattaforma che consentirà di gestire gli esoneri in maniera più dettagliata, sulla base delle prescrizioni della Circolare n. 187 del 14 gennaio 2020. Analogamente, sarà possibile chiudere completamente il caso senza completare l'Analisi Preliminare, laddove tutti i componenti del nucleo siano esclusi o esonerati.

Esonerati (3)

DOMANDA

Perché la piattaforma non esclude automaticamente chi si trova nelle condizioni di ottenere l'esonero per svolgimento di attività di lavoro sia autonomo che dipendente?

RISPOSTA

Lo stato occupazionale non è tra le informazioni trasmesse da INPS sulla base della DSU. Questo perché quella lavorativa è una condizione che cambia nel tempo e deve essere monitorata dal case manager.

Gestione Rapporto con CPI in fase transitoria

DOMANDA

E' possibile creare un collegamento che accerti la sottoscrizione della DID e che mostri la DSU?

RISPOSTA

Per quanto riguarda la sottoscrizione della DID, GePI è gia configurata per la ricezione di comunicazioni da ANPAL. La funzione sarà utilizzabile dagli utenti non appena verra finalizzata l'interoperabilita tra GePI e ANPAL.

PUC (1)

DOMANDA
Sarà GEPI che indicherà chi del nucleo dovrà partecipare al PUC?

RISPOSTA
La piattaforma non darà in automatico indicazione su chi deve o non deve partecipare. Questo è indicato nella Norma. Pertanto tutti coloro che sono tenuti agli obblighi (tranne quindi coloro che si trovano nelle cause di esclusione indicate nella Circolare n. 187 del 14 gennaio 2020) possono essere associati ai PUC.

PUC (2)

DOMANDA

Abbiamo difficoltà nell'interlocuzione tra CPI e Ambiti. Quali azioni possono essere avviate, anche in questa fase, a cura del Comune, per l'avvio dei PUC e la copertura dei posti a disposizione?

RISPOSTA

La piattaforma GePI metterà a disposizione il catalogo dei PUC con i posti disponibili per i CPI anche all'esterno, così che anche i navigator e gli operatori dei CPI potranno accedere a questa sezione, consultare il catalogo dei PUC e verificare il numero dei posti disponibili per loro. Questi potranno poi indicare al Responsabile dei PUC (oggi fuori sistema ma presto attraverso la piattaforma stessa), su quali progetti devono essere assegnate i beneficiari da loro segnalati. In questa fase transitoria, pertanto, l'interlocuzione con i CPI ed i servizi sociali deve avvenire fuori piattaforma, . nelle more di ultimare l'interoperabilità tra le piattaforme.

PUC (3)

DOMANDA

Per quanto riguarda i PUC, a chi ricade la responsabilità di inserire all'interno della piattaforma i nuovi PUC? Nello specifico il ruolo del responsabile PUC come si differenzia da quello dell'amministratore di Ambito?

RISPOSTA

Il responsabile PUC è nuovo ruolo creato in GePI per chi crea e gestisce i progetti, inclusa l'assegnazione dei beneficiari. Anche i case manager possono assegnare beneficiari ad uno specifico PUC, senza avere tuttavia la possibilità di crearlo.

È l'amministratore di ambito ad avere la possibilità di assegnare il ruolo di Responsabile dei PUC ad un utente della piattaforma, indicando ovviamente anche i comuni per i quali questo ruolo deve essere attivo. Si vedo le slides dedicate ai PUC presenti sulla sezione Novità della piattaforma GePI, e la Nota 1938 del 10 marzo 2020 dedicata ai PUC sulla Piattaforma GePI, presenti sulla sezione Documenti e Norme.

PUC (4)

DOMANDA

Chi è abilitato a visualizzare e gestire i PUC all'interno della piattaforma? Perché alcuni utenti possono utilizzare la funzione di creazione dei PUC ed altri no?

RISPOSTA

La motivazione è dovuta al fatto che l'amministratore di ambito non ha censito il vostro utente come «Responsabile dei PUC». Sono i soli Responsabili dei PUC ad avere la responsabilità di censire i PUC (quindi alimentare il catalogo), mentre i Case Manager possono comunque associare i beneficiari ai PUC. Per fare questo ai Case Manager è visibile nella piattaforma un nuovo tab (dopo AP, QA e Patto), dove l'associazione dei beneficiari può essere fatta.